

L'EVENTO



L'ARTE COME LIBERTÀ OLINDA VENT'ANNI DI UTOPIA

"DA VICINO NESSUNO È NORMALE", IL FESTIVAL DELL'EX PINI, FESTEggia con un lungo cartellone di eventi e spettacoli di Sara Chiappori

C'era una volta un manicomio. Le sue sbarre segnavano un confine inviolabile: dentro i matti, fuori tutti gli altri. Da un paio di decenni non è più così, lo spazio della segregazione è diventato una piazza pubblica immersa in un grande parco verde e i suoi cancelli sono sempre aperti. All'ex Pini ci si continua a occupare di salute mentale, ma in tutt'altro modo. È la rivoluzione compiuta da Olinda, la cooperativa che ha trasformato il ghetto psichiatrico facendone un luogo dove arte e cultura lavorano insieme all'integrazione e all'inclusione sociale, creando lavoro e opportunità: il ristorante Jodok, che fornisce anche servizi di catering, l'Ostello Olinda (preso d'assalto durante Expo, Salone del Mobile e affini) e una fitta rete di altre attività (tra cui la gestione del bistro

Dove

VIA IPPOCRATE 45
 "Da vicino nessuno è normale", ex-Pini, via Ippocrate 45, dall'11 giugno al 23 luglio. Biglietti 13 euro. Tel. 0266200646. www.olinda.org



A sinistra, l'ex Pini; il documentario *Eccoli* con le illustrazioni di Stefano Ricci; *Pier Paolo!* di Giorgio Barberio Corsetti; *Tutto quello che so del grano* del Teatro delle Arie; nella foto grande, *Io, mia moglie e il miracolo* di Punta Corsara

del teatro Elfo Puccini). Oggi all'ex Pini la gente del quartiere coltiva i suoi orti urbani (Il Giardino degli Aromi) e ogni estate migliaia di milanesi affollano il festival "Da vicino nessuno è normale", che quest'anno compie vent'anni e rilancia con un'edizione che ben ne sintetizza lo spirito di utopia molto concreta. Si comincia con un weekend dedicato alla riforma di Franco Basaglia, l'11 giugno con la presentazione del libro di Franco Rotelli *L'istituzione inventata* (Alphabeta), il 12 con l'illustratore Stefano Ricci che interpreta la follia nel documentario *Eccoli* (firmato insieme a Jacopo Quadri e Giacomo Piermatti) e nella performance live *Spinner*, in cui agisce con i colori accompagnato da un contrabbasso.

Il resto del cartellone (fino al 23 luglio) chiama a raccolta molti degli artisti che nel tempo hanno fiancheggiato questa grande avventura di

riqualificazione. Tornano i Fanny & Alexander con la prima nazionale del nuovo lavoro sui paradossi del crowdfunding *We need money!* (15-16/6) e *Lumen*, esperimento notturno en plein air sul potere rituale del fuoco con dj set sciamanico firmato da Luigi De Angelis (20/6), torna Antonio Viganò con la sua straordinaria compagnia di danzatori, questa volta guardando a Pirandello attraverso i suoi *Personaggi* (21-22/6), tornano Mario Perrotta con la sua *Odissea salentina* (24/6), Cuocolo/Bosetti con il nuovo *The space between* (25-26/6), Abbondanza/Bertoni con *I dream* (4/7), Renato Gabrielli con *La donna che legge* (13/7), i Punta Corsara con *Io, mia moglie e il miracolo* (14-15/7), Lella Costa con il pranzo di *Babette* (16/7). Per la prima volta al Pini arriva invece il Gruppo Nanou con l'ottetto danzato *Xebeche* (17/7), mentre alta è l'attesa per l'evento di punta del cartellone, *Pier Paolo!*, lo spettacolo di Giorgio Barberio Corsetti dedicato a Pasolini nella forma di una partita di calcio giocata sul grande campo dell'ex Pini (1-3/7). Ci sarà anche la festa per i 40 anni di Radio Popolare (17-19/7), mentre si confermano i consueti appuntamenti con la Non Scuola del Teatro delle Albe e il contest per videomaker "Milano in 48 ore". Gran finale con il Teatro delle Arie che allestisce *Tutto quel che so del grano*, performance con preparazione di una focaccia collettiva da impastare insieme al pubblico (23/7).